



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
DEI SERVIZI PER IL LAVORO



Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

La qualità del lavoro Evidenze nazionali e sovranazionali

Isfol, 14 dicembre 2012

Sessione I

La qualità del lavoro: quadro teorico e problemi di misura

**Il filone di indagini sulla qualità del lavoro in Italia
e l'esperienza Isfol**

Marco Centra Isfol, Servizio statistico
m.centra@isfol.it

ISFOL

In seguito all'esperienza degli studi sviluppati in Isfol dagli anni '80 si è giunti nel 2001 all'avvio di una fase caratterizzata da un diverso approccio alla misura della qualità.

Dall'inizio degli anni duemila l'Isfol ha avviato un progetto con l'intento esplicito di rendere operativo il concetto di qualità del lavoro in accordo con la declinazione delle dimensioni indipendenti dovuta a Gallino e La Rosa.

Il progetto ha tratto spunto dalla *European Working Condition Survey (EWCS)*, condotta dalla *European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions* sulla totalità dei paesi dell'Unione Europea

L'intero impianto di misura si serve di una indagine statistica condotta tramite un questionario strutturato su un campione rappresentativo di occupati.

Il questionario consente di rilevare gli items elementari in grado di costruire gli indicatori che rappresentano le dimensioni della qualità del lavoro, in accordo con il paradigma teorico.

La rilevazione ha cadenza quadriennale e la prima indagine è stata svolta nel 2002

Il passaggio dalla nozione di qualità alla sua misura ha comportato problemi e riduzioni non indifferenti; inoltre l'intera operazione comportava alcuni vincoli impliciti, tra cui la comparabilità con le stime internazionali che seguivano un paradigma teorico diverso. La fase di costruzione della metodologia di misura si è poi scontrata con la complessità e l'eterogeneità del fenomeno oggetto di misura.

- Condizioni di lavoro e qualità del lavoro
- Qualità dell'occupazione e qualità del lavoro
- Qualità del lavoro e assetti organizzativi
- Il contributo di più discipline (chiavi di lettura e strumentazione)



I risultati delle prime due indagini sono riportati in altrettante pubblicazioni dell'Isfol e in numerosi contributi diffusi nel corso degli anni.

Attualmente è in corso la redazione del volume relativo ai risultati della terza indagine.

Tra i risultati più rilevanti vi è una proposta sulla costruzione di cinque indicatori in grado di fornire una misura delle dimensioni della qualità del lavoro.

Misurare la qualità del lavoro: la metodologia di sintesi

E' stata definita una metodologia finalizzata a sintetizzare le informazioni ricavate dalla III indagine QDL e costruire degli indicatori sintetici per ciascuna delle dimensioni che compongono la qualità del lavoro

La metodologia si articola in tre passi:

- A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro
- B) Costruzione dei 5 indicatori sintetici
- C) Ortogonalizzazione degli indicatori sintetici

A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro

1) Dimensione economica

- Contratto di lavoro atipico
- Assenza di un contratto di lavoro
- Assenza del versamento di contributi previdenziali e assistenziali
- Impresa che nell'ultimo anno ha effettuato riduzione del personale o Cig
- Percezione del peggioramento della stabilità lavorativa
- Percezione del peggioramento delle condizioni economiche nel lavoro
- Percezione della possibilità di perdita di lavoro nell'anno successivo
- Percezione della possibilità di riduzione stipendio nell'anno successivo
- Reddito da lavoro

A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro

2) Dimensione ergonomica

- Non utilizzo del computer a lavoro
- Utilizzo di macchine/sistemi automatizzati a lavoro
- Gravosità del lavoro in termini di sforzo fisico
- Gravosità del lavoro in termini di coinvolgimento psicologico/emotivo
- Lavoro stressante
- Presenza di discriminazioni nel posto di lavoro
- Episodi di violazione dei diritti nel posto di lavoro
- Episodi di molestie sessuali nel posto di lavoro
- Disagio nel lavoro
- Salute a rischio a causa del lavoro
- Malattie causate dal lavoro
- Infortuni causati dal lavoro
- Part-time involontario
- Ore lavorate a settimana superiori a 40
- Lavoro svolto tutti i giorni della settimana
- Lavoro di notte o nel fine settimana
- Inflexibilità sull'orario di lavoro
- Difficoltà nella conciliazione tra lavoro e impegni extra-lavorativi

A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro

3) Dimensione della complessità

- Percezione del peggioramento del proprio lavoro in termini di carriera
- Percezione dell'impossibilità di avanzamento di carriera
- Inadeguatezza delle proprie capacità professionali
- Assenza di formazione nell'ultimo anno
- Non opportunità di imparare e crescere nel proprio lavoro
- Incoerenza tra titolo di studio e professione
- Non corrispondenza dell'attuale lavoro con le proprie aspettative
- Percezione di essere non apprezzato sul lavoro
- Lavoro demotivante

A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro

4) Dimensione dell'autonomia

- Prevalenza compiti ripetitivi
- Il ritmo di lavoro dipende dal controllo diretto di un superiore
- Ritmo di lavoro non normali
- Il proprio lavoro non prevede il rispetto di precisi standard di qualità
- Il proprio lavoro non prevede una personale valutazione della qualità del lavoro svolto
- Frequenti interruzioni del lavoro per compiti imprevisti
- Assenza di persone da supervisionare
- Percezione di peggioramento nel grado di autonomia del proprio lavoro

A) Traduzione operativa delle dimensioni della qualità del lavoro

5) Dimensione del controllo

- Impossibilità di scegliere: strategie e obiettivi da raggiungere
- Impossibilità di scegliere: metodi e tecniche di lavoro
- Impossibilità di scegliere: programmazione delle sue attività
- Impossibilità di scegliere: l'ordine delle mansioni/compiti
- Impossibilità di scegliere: velocità/ritmi di lavoro
- Lavoro in un team che non può programmare e organizzare il proprio lavoro
- Lavoro sottoposto a supervisione diretta di un superiore
- Impossibilità di decidere: quando fare una pausa
- Impossibilità di decidere: quando prendere un permesso di qualche ora
- Impossibilità di valutare personalmente la qualità del lavoro svolto
- Assenza di compiti complessi nel proprio lavoro

B) Costruzione dei 5 indicatori sintetici

Si è adottata una metodologia di sintesi di carattere additivo:

Ponderazione delle variabili: ad ogni variabile è stato associato un punteggio crescente al diminuire dell'impatto della qualità della specifica dimensione (variabili dicotomiche: punteggio unitario che valorizza la cattiva qualità del lavoro; variabili politomiche: peso definito in maniera ragionata)

Creazione di 5 indicatori compositi come somma dei punteggi associati alle variabili elementari

Verifica del grado di correlazione tra gli indicatori compositi

	<i>Dimensione economica</i>	<i>Dimensione ergonomica</i>	<i>Dimensione della complessità</i>	<i>Dimensione dell'autonomia</i>	<i>Dimensione del controllo</i>
<i>Dimensione economica</i>	1.000	0.127	0.348	0.259	0.209
<i>Dimensione ergonomica</i>		1.000	0.236	0.182	0.114
<i>Dimensione della complessità</i>			1.000	0.266	0.230
<i>Dimensione dell'autonomia</i>				1.000	0.317
<i>Dimensione del controllo</i>					1.000

C) Ortogonalizzazione degli indicatori sintetici

ACP sui 5 indicatori ed estrazione di tutti i fattori generati:

tutta l'informazione prodotta dagli indicatori costruiti prima dell'analisi multivariata è stata mantenuta, con il vantaggio di aver trasformato gli indicatori in fattori ortogonali. I fattori sono stati ruotati mantenendo l'ortogonalità (algoritmo varimax).

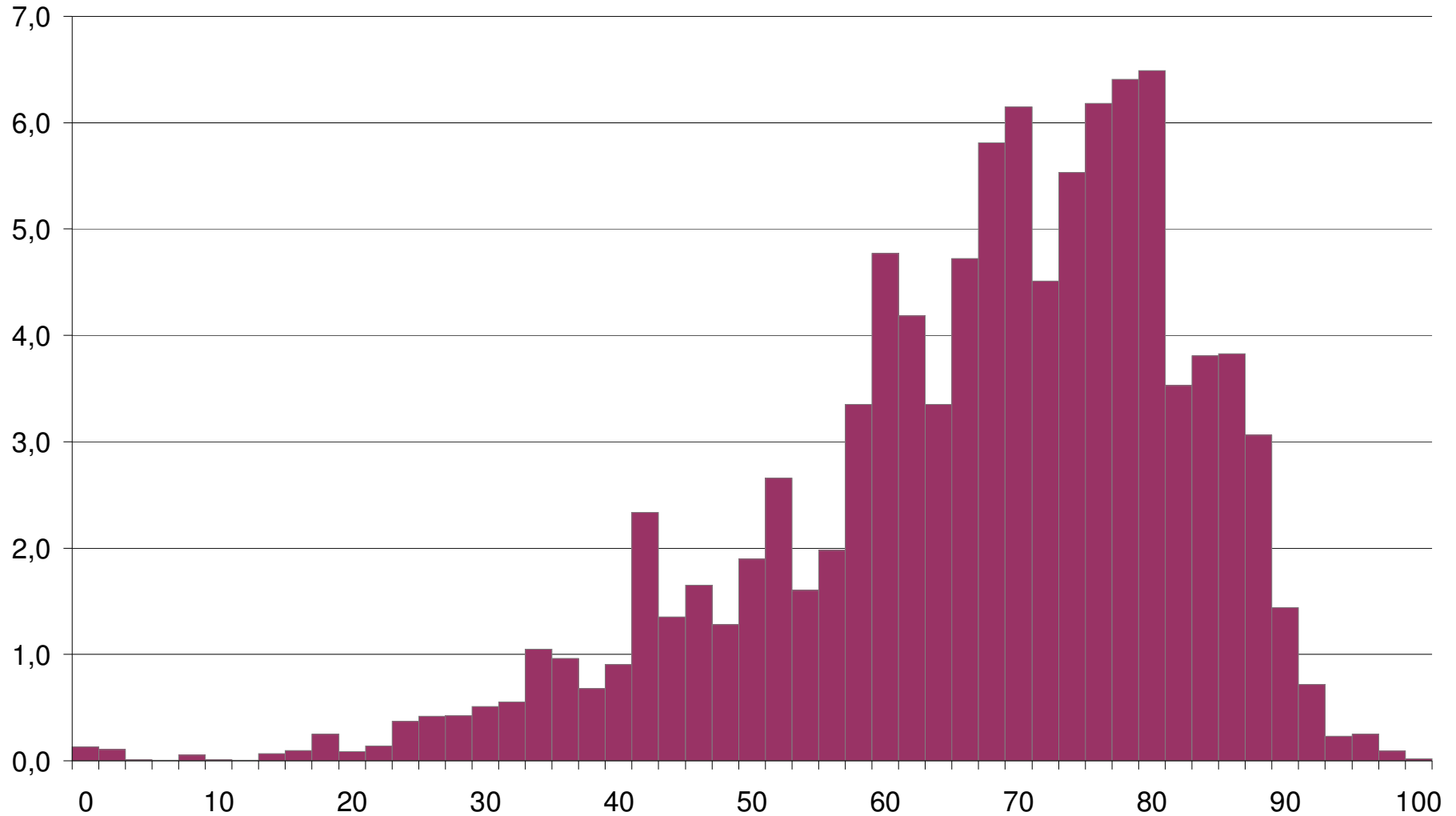
Fattore	Autovalori iniziali			Pesi dei fattori ruotati		
	Totale	% di varianza	% cumulata	Totale	% di varianza	% cumulata
1	1,9343	38,7	38,7	1,0024	20,0	20,0
2	0,9181	18,4	57,0	1,0017	20,0	40,1
3	0,8444	16,9	73,9	1,0010	20,0	60,1
4	0,6775	13,5	87,5	0,9984	20,0	80,1
5	0,6257	12,5	100,0	0,9964	19,9	100,0

I fattori ortogonali sono divenuti nuovi indicatori delle dimensioni della qualità. Sono stati normalizzati imponendo un intervallo di variazione compreso tra 0 e 100, in ragione crescente con la qualità del lavoro.

Correlazioni	Indicatori originari				
Indicatori ortogonali	Dimensione ergonomica	Dimensione del controllo	Dimensione economica	Dimensione dell'autonomia	Dimensione della
ORT Dimensione ergonomica	0,989	0,045	0,050	0,083	0,113
ORT Dimensione del controllo	0,044	0,979	0,089	0,151	0,101
ORT Dimensione economica	0,048	0,088	0,975	0,115	0,167
ORT Dimensione dell'autonomia	0,079	0,148	0,114	0,972	0,115
ORT Dimensione della complessità	0,106	0,098	0,163	0,114	0,967

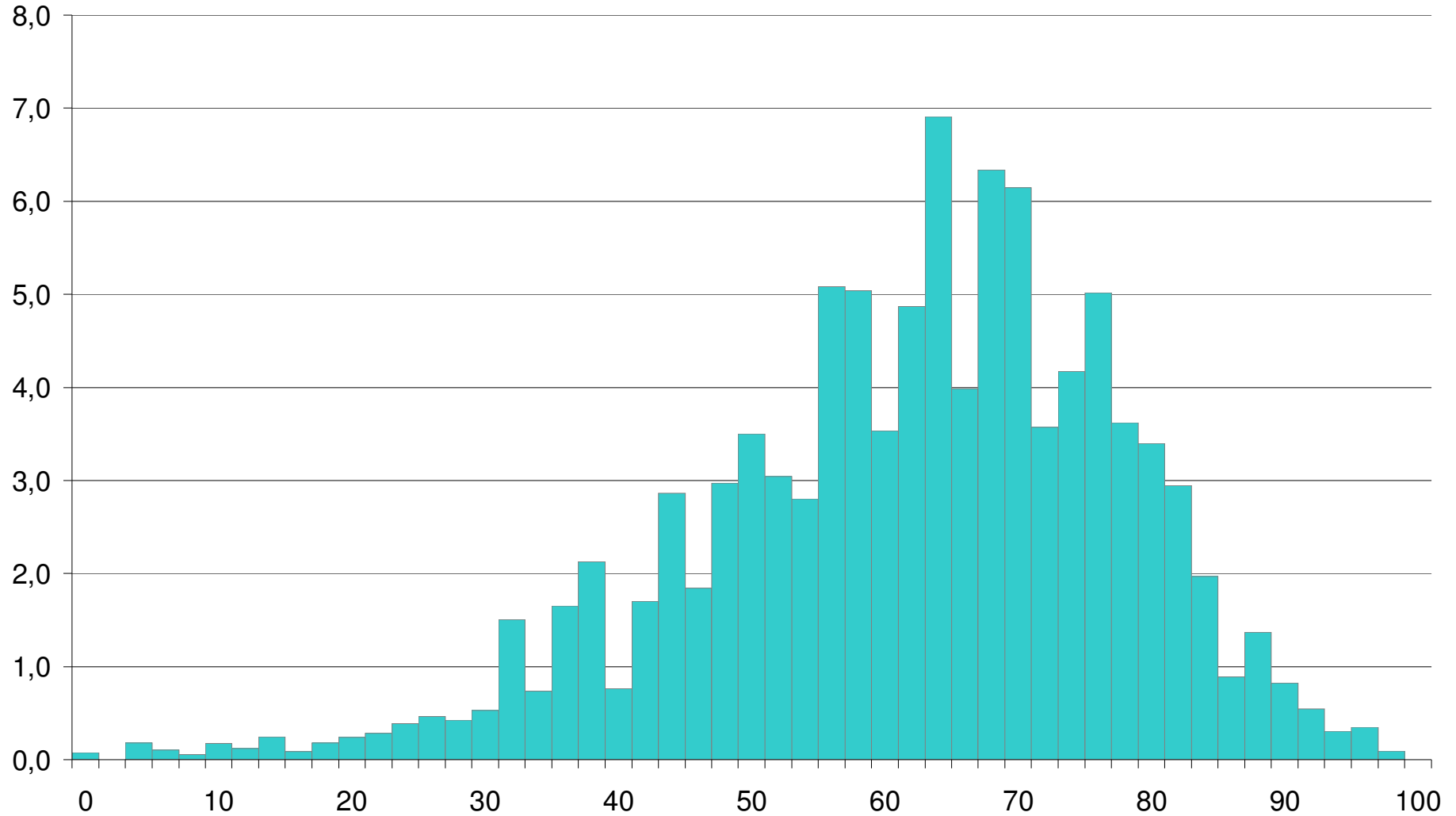
Distribuzione degli indicatori

Dimensione economica



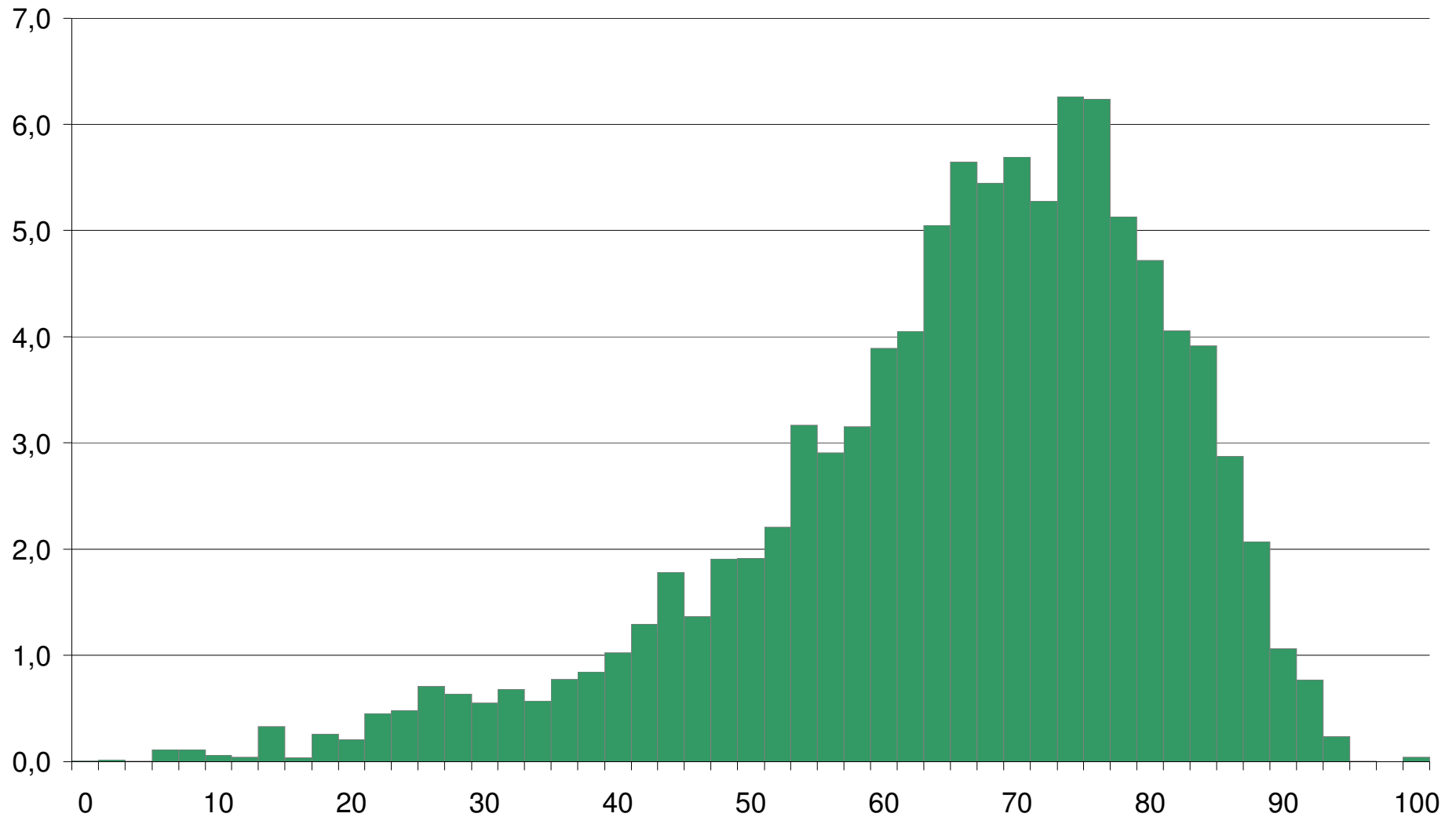
Distribuzione degli indicatori

Dimensione ergonomica



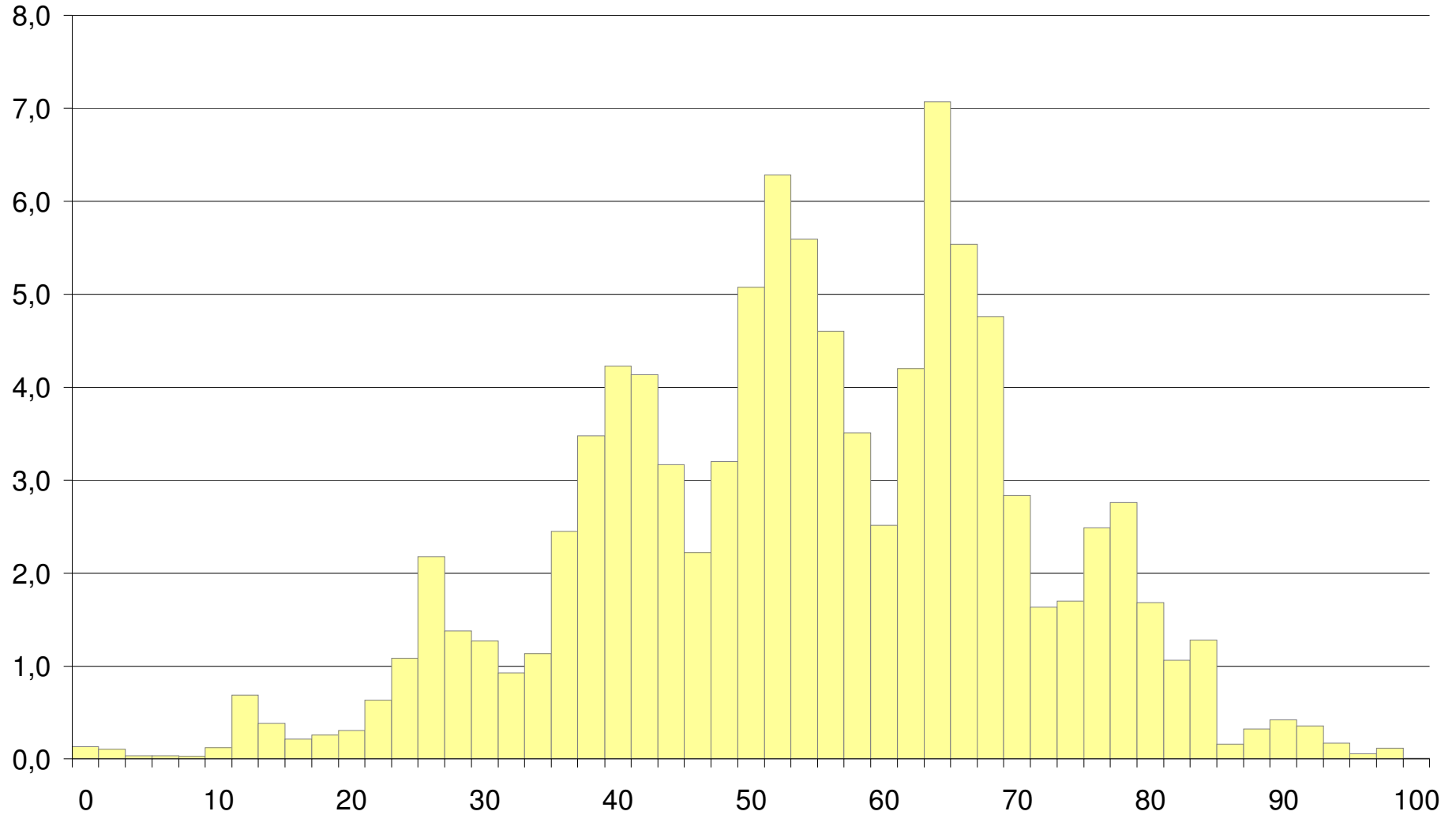
Distribuzione degli indicatori

Dimensione complessità



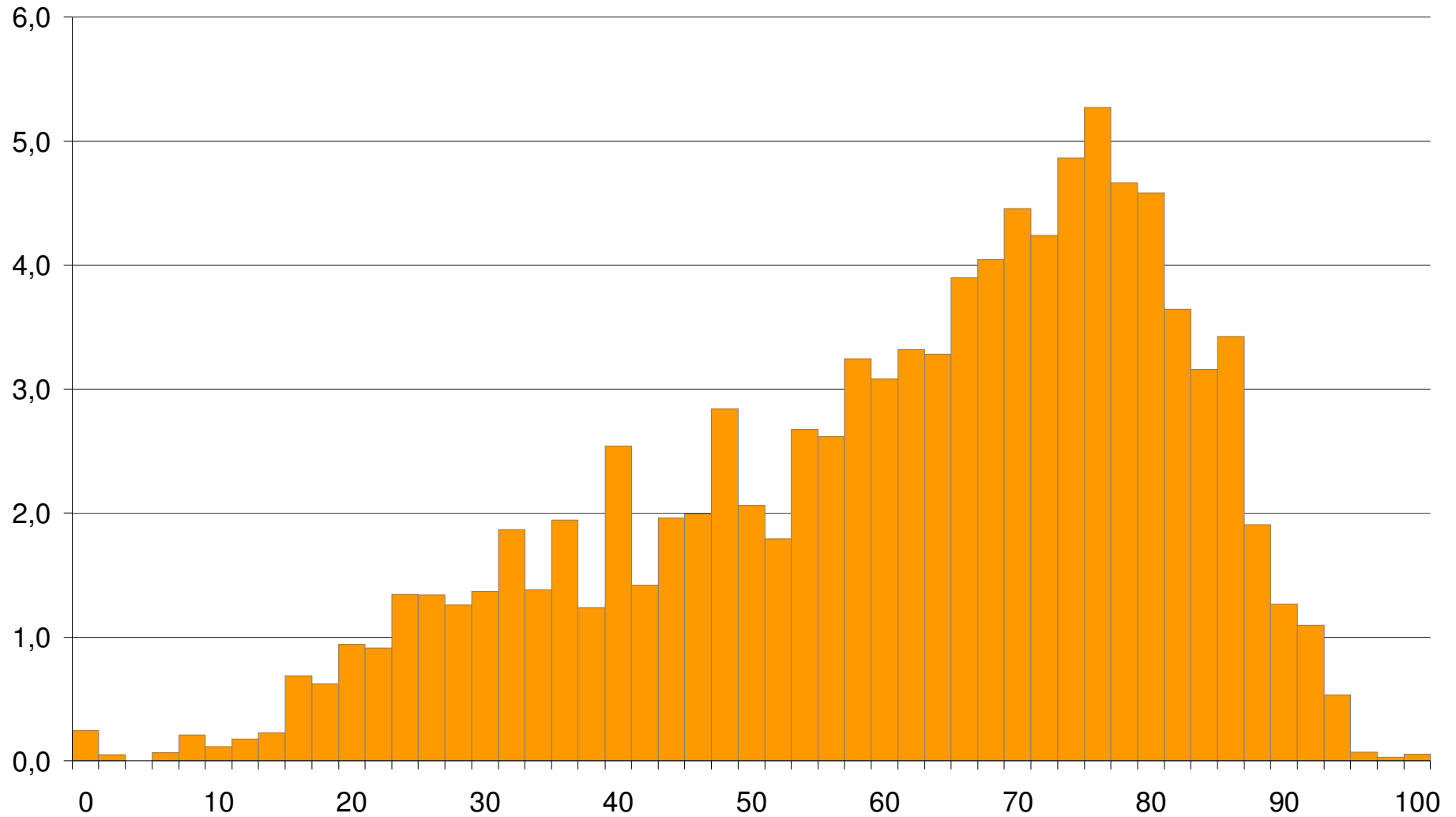
Distribuzione degli indicatori

Dimensione autonomia



Distribuzione degli indicatori

Dimensione controllo

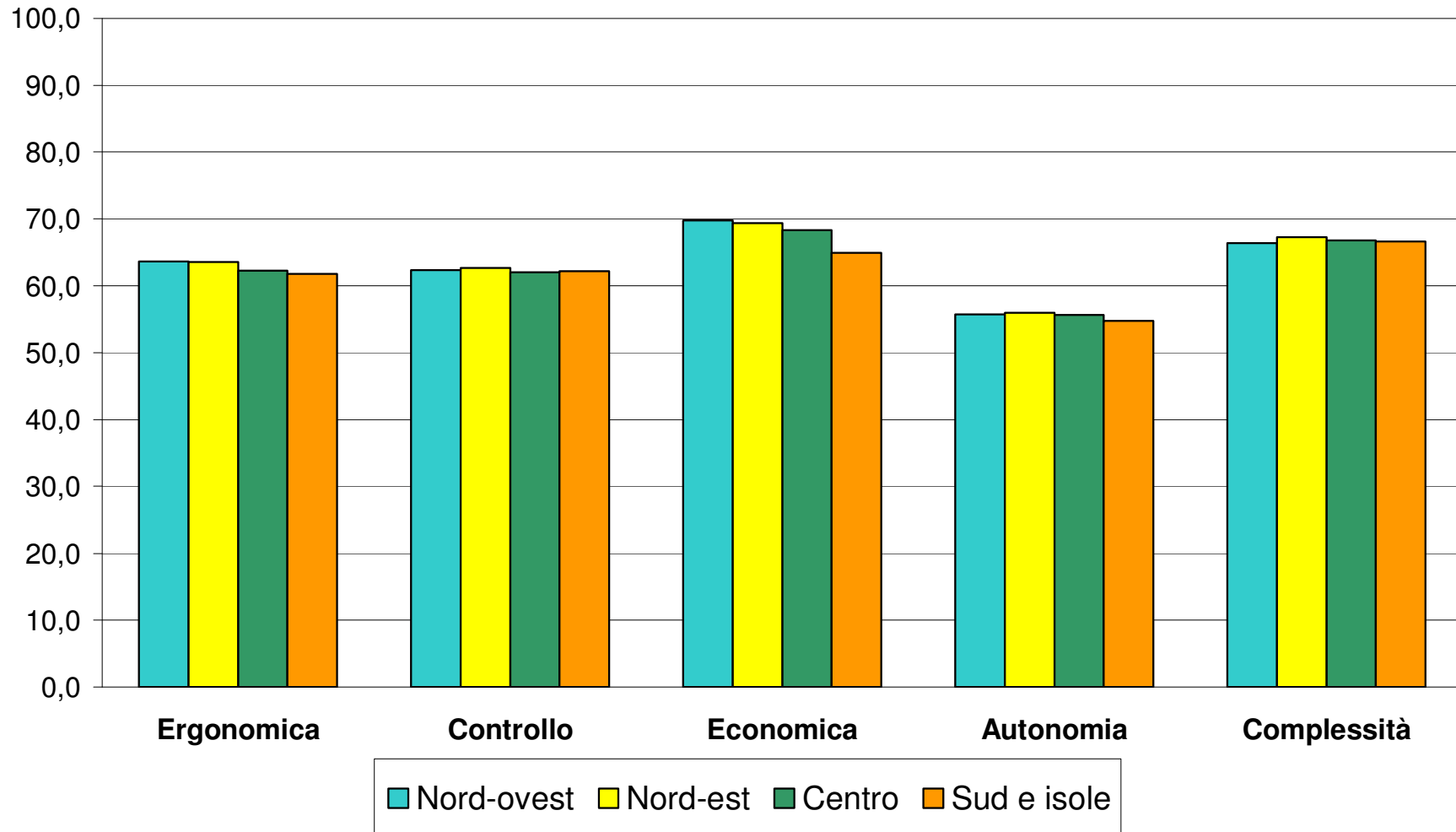


Distribuzione degli indicatori

	Media	Moda	Deviazione standard
Dimensione ergonomica	67,1	80,0	15,6
Dimensione del controllo	61,8	64,0	15,8
Dimensione economica	65,7	74,0	15,7
Dimensione dell'autonomia	54,5	64,0	16,3
Dimensione della complessità	61,3	76,0	19,7

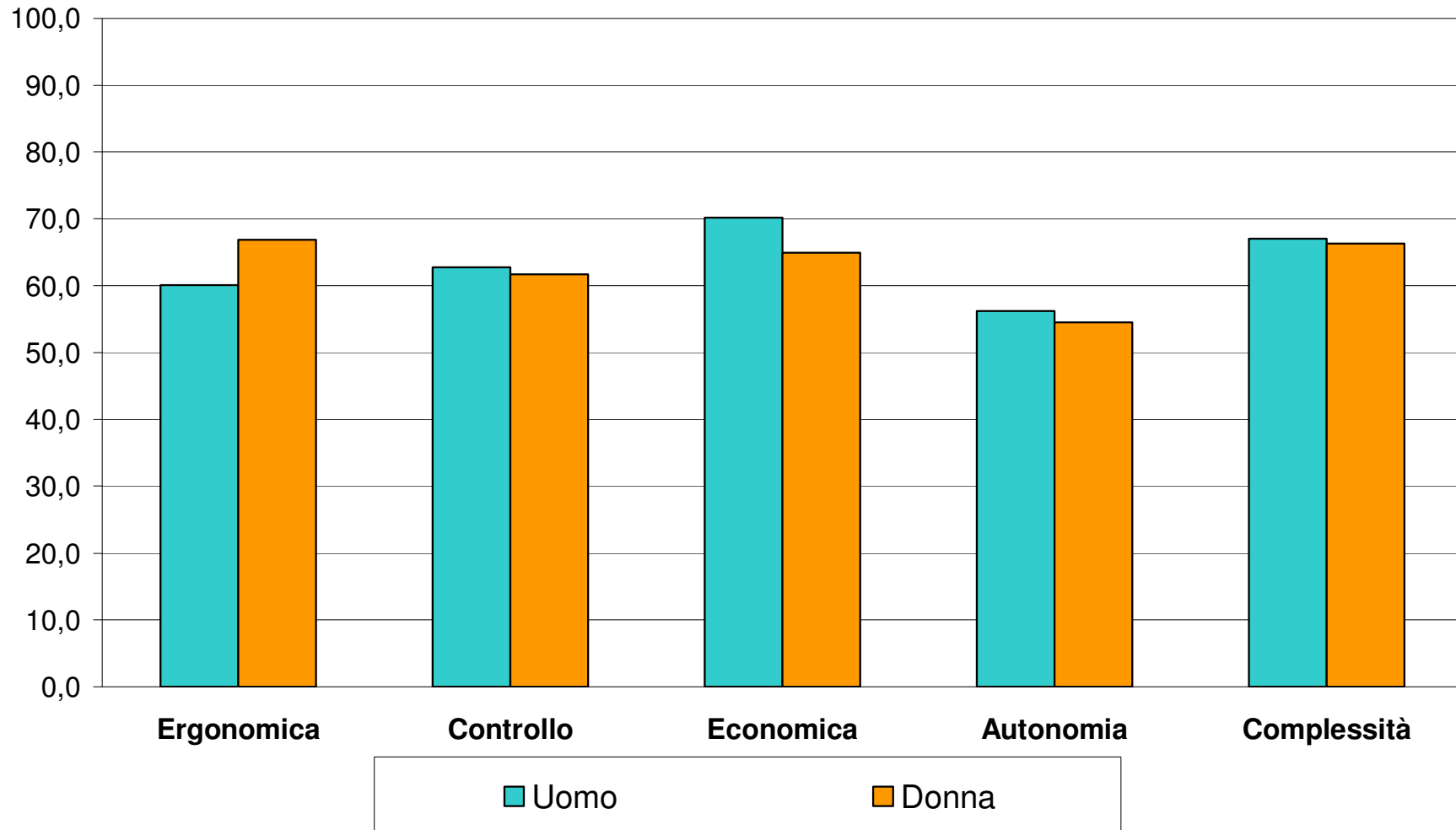
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo la ripartizione geografica



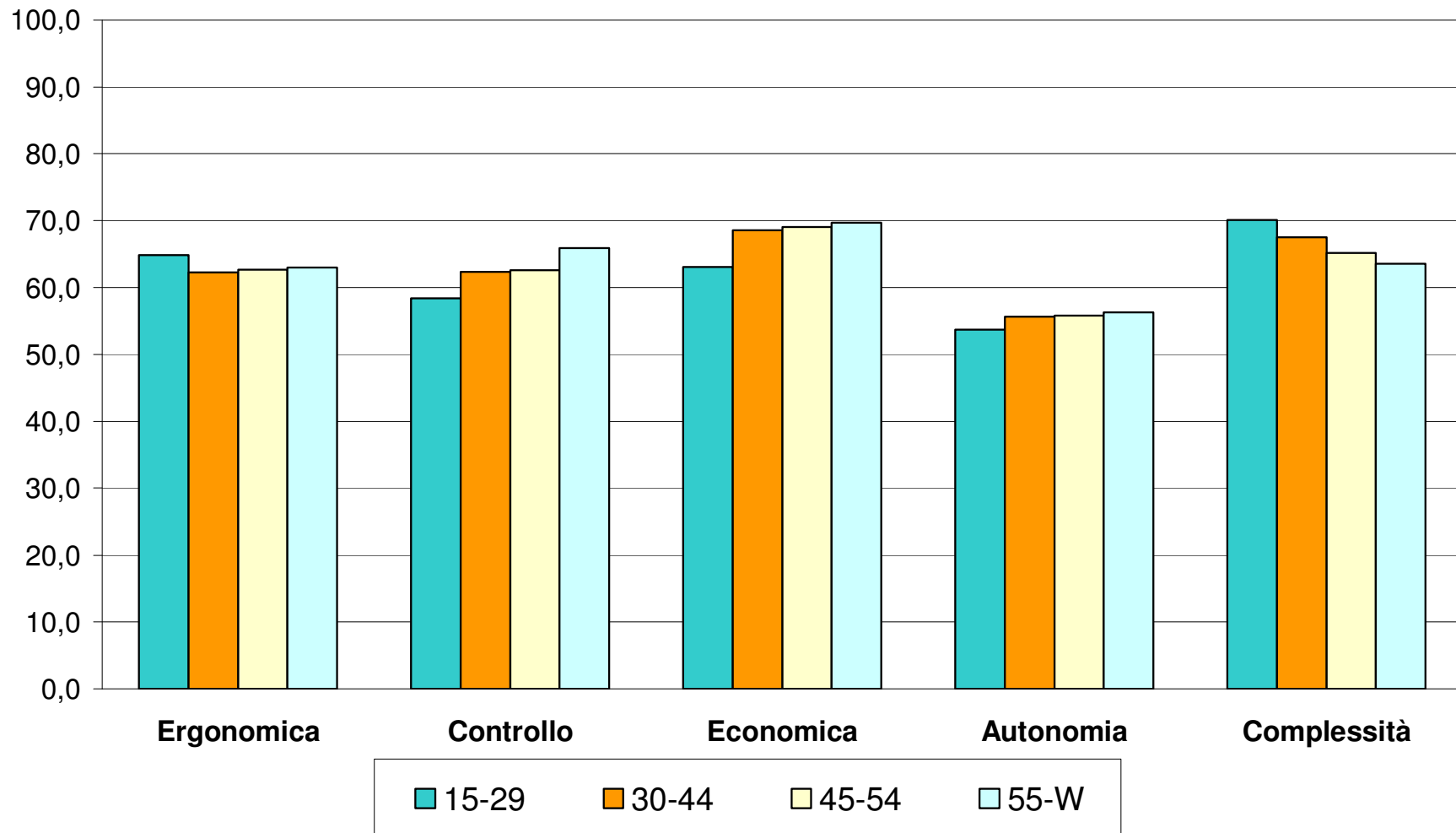
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo il genere



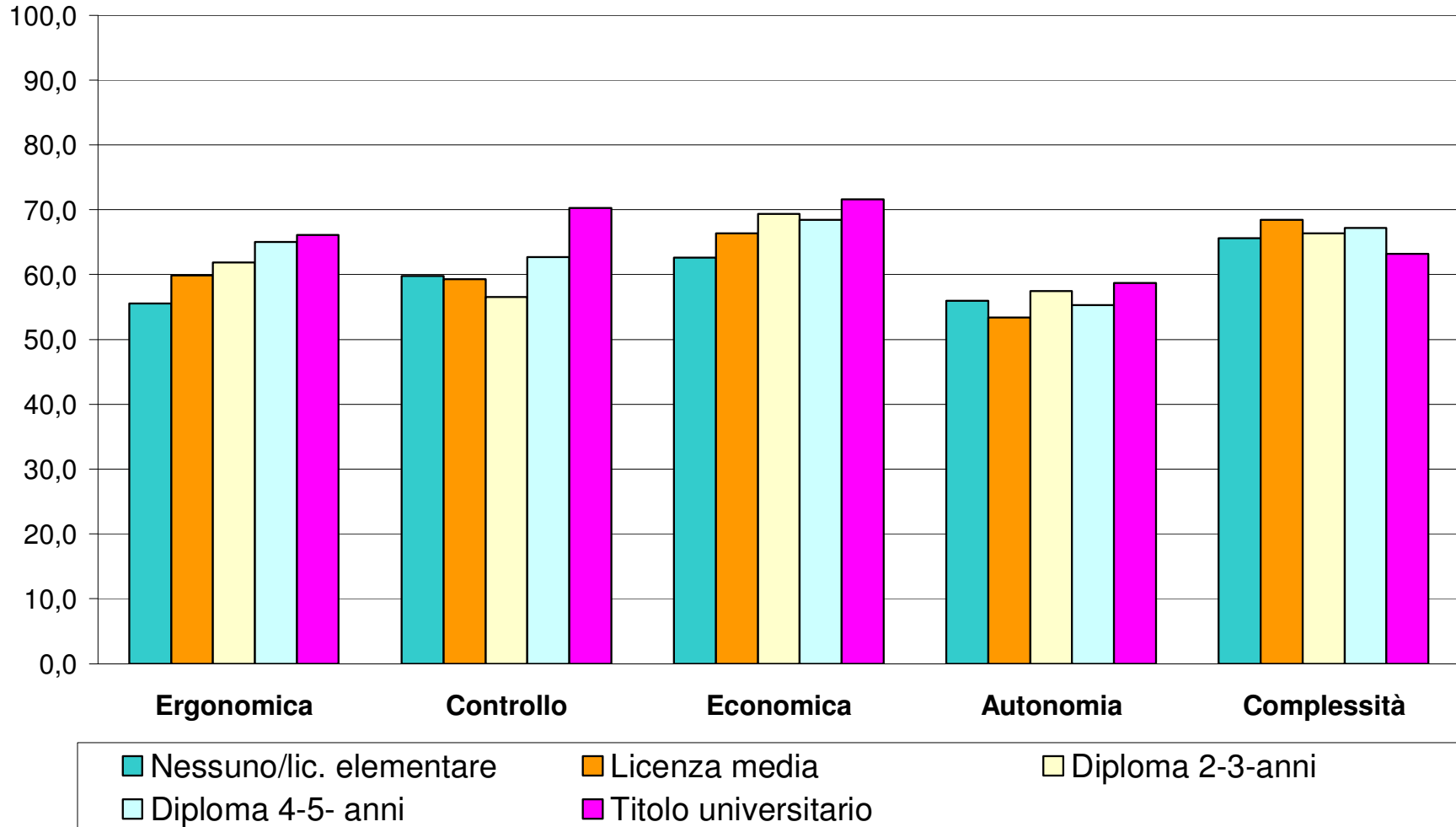
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo la classe di età



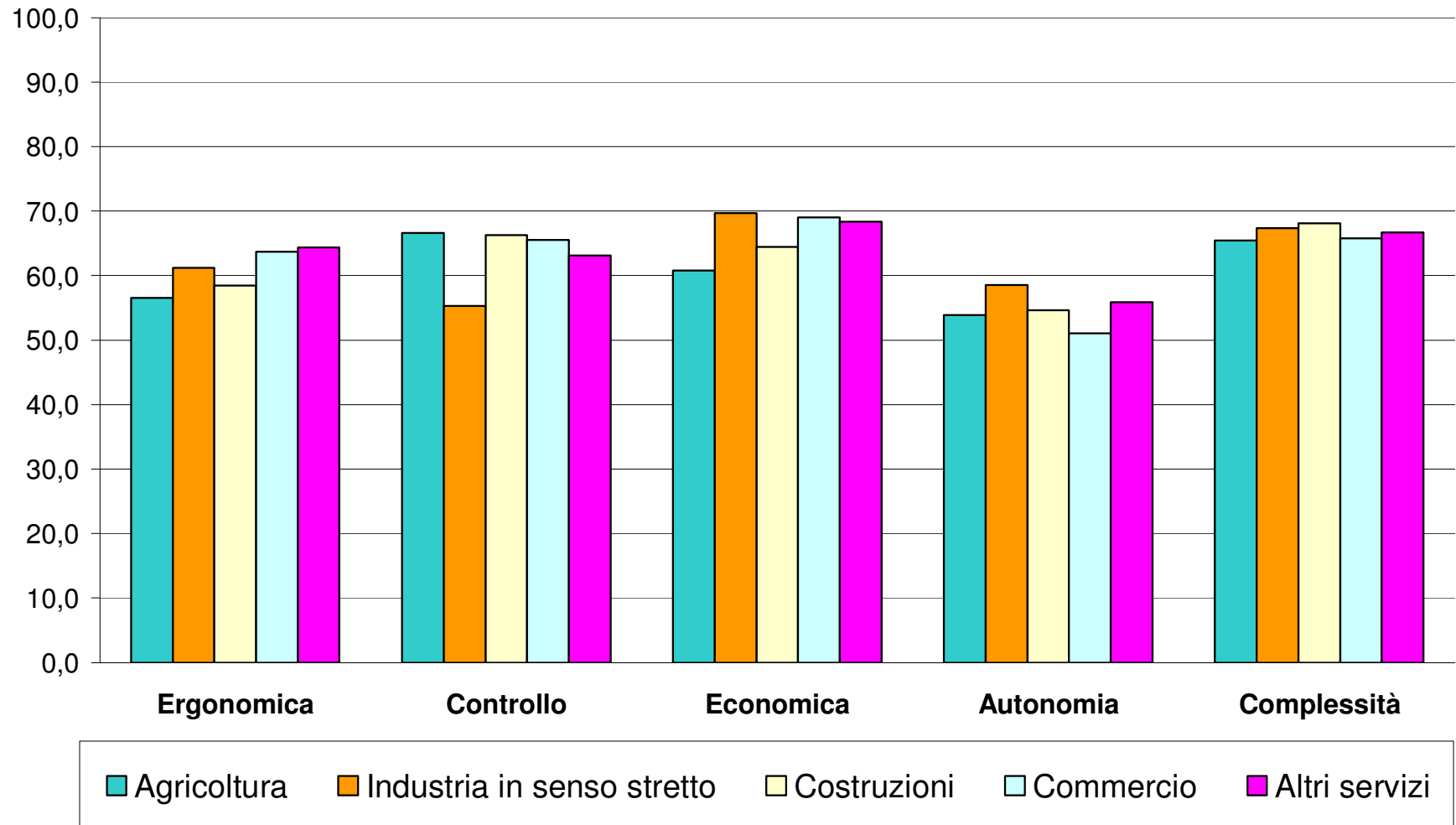
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo il titolo di studio



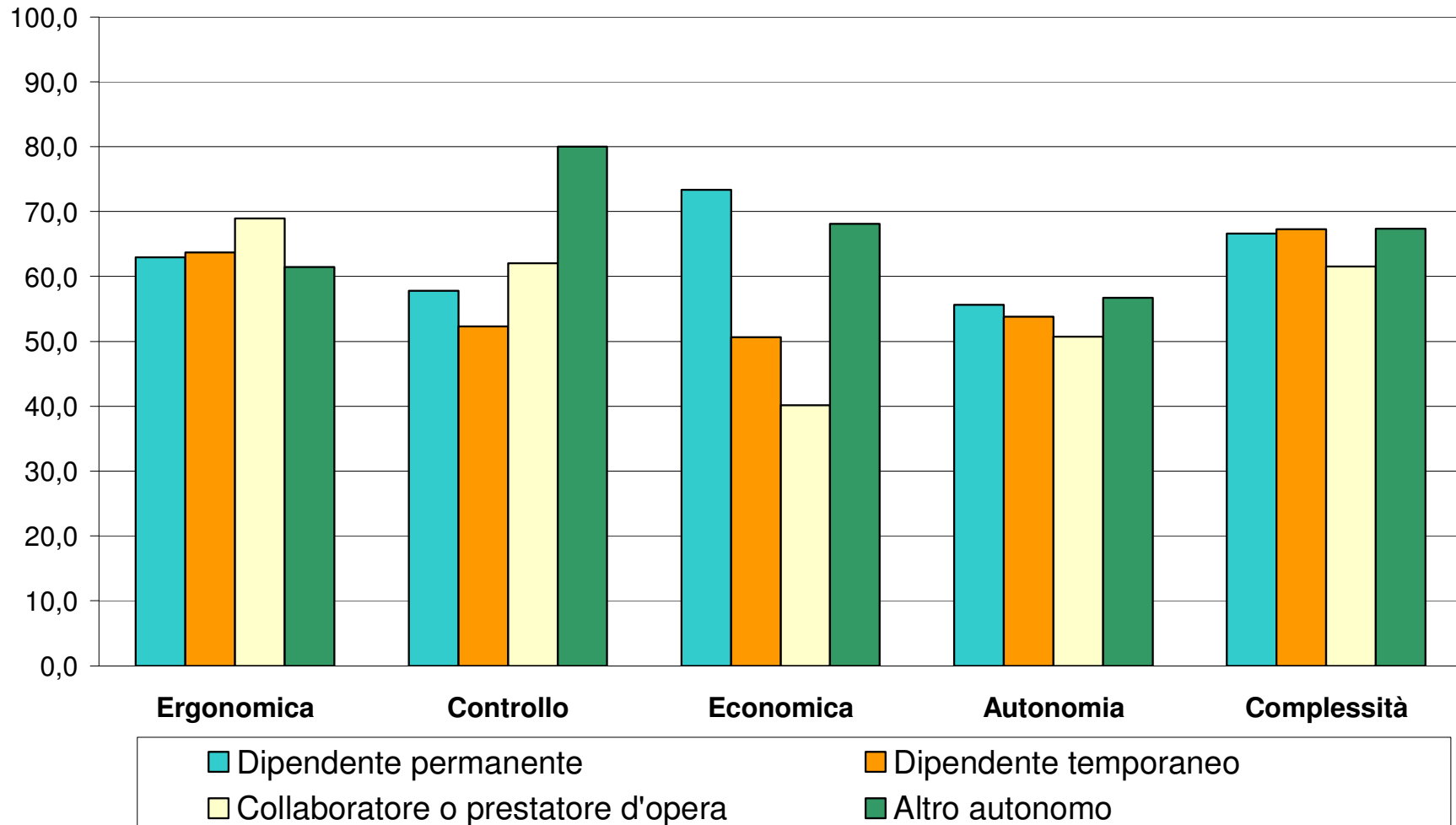
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo il settore di attività



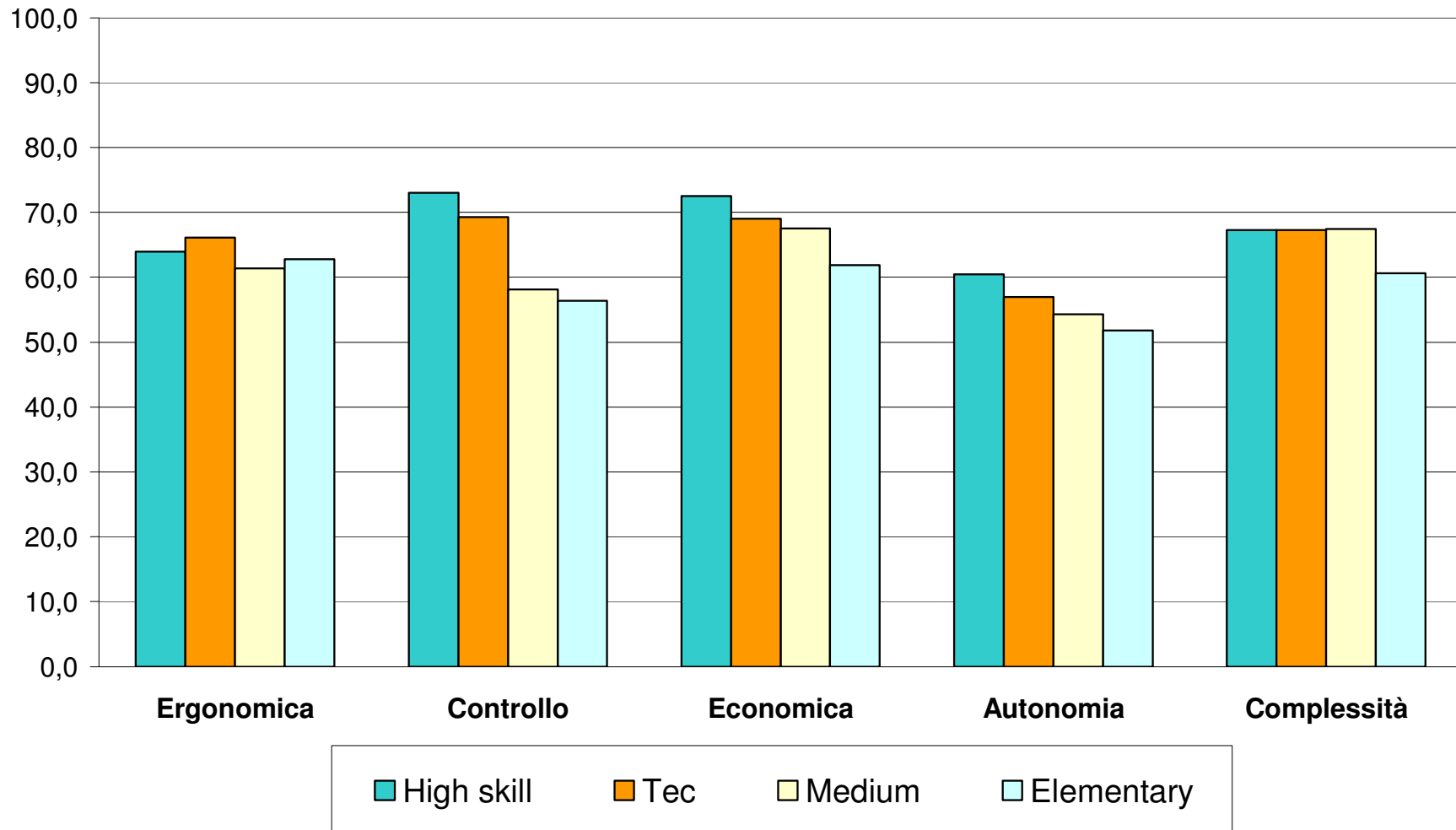
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo il carattere dell'occupazione



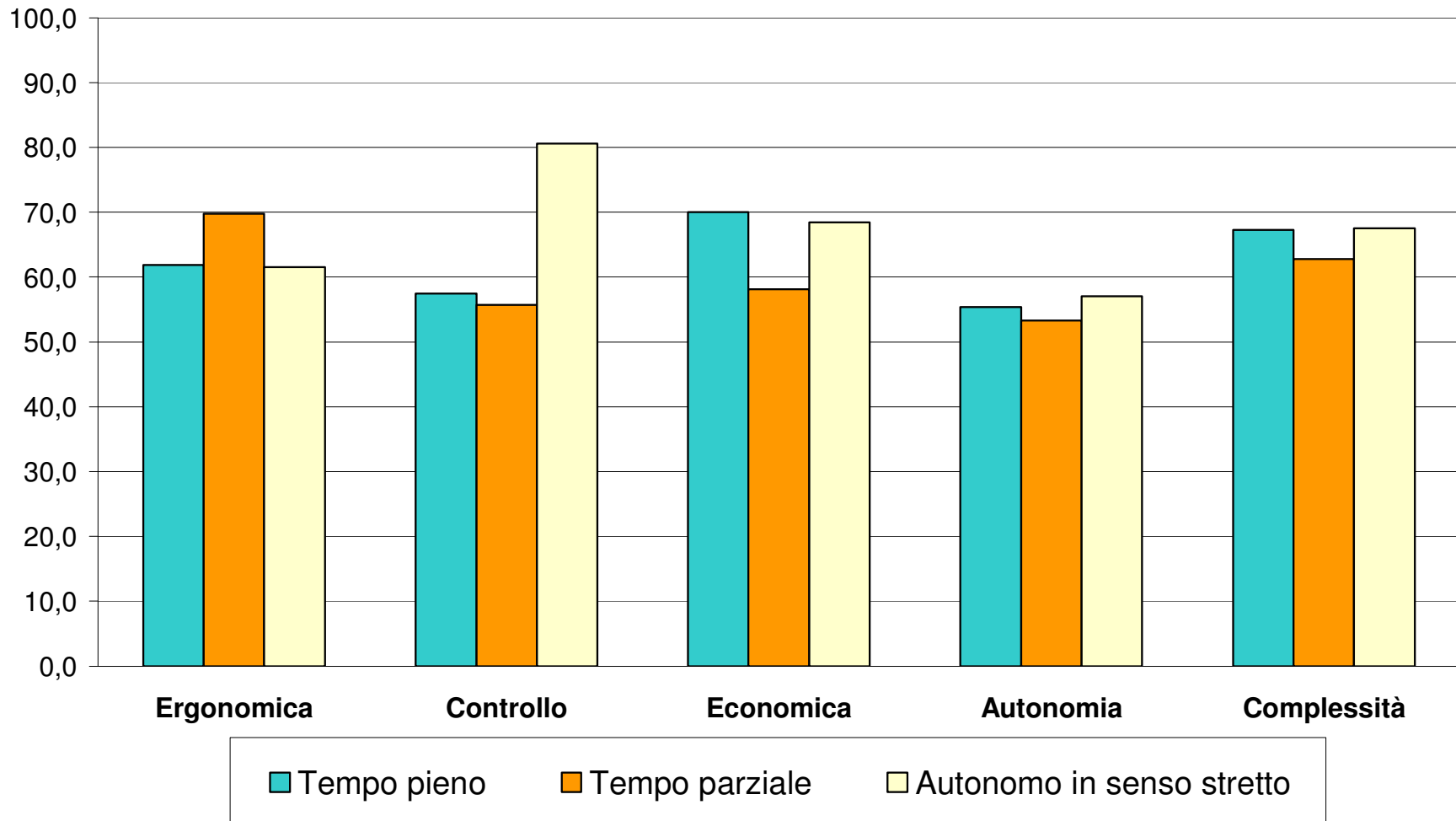
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo il livello professionale



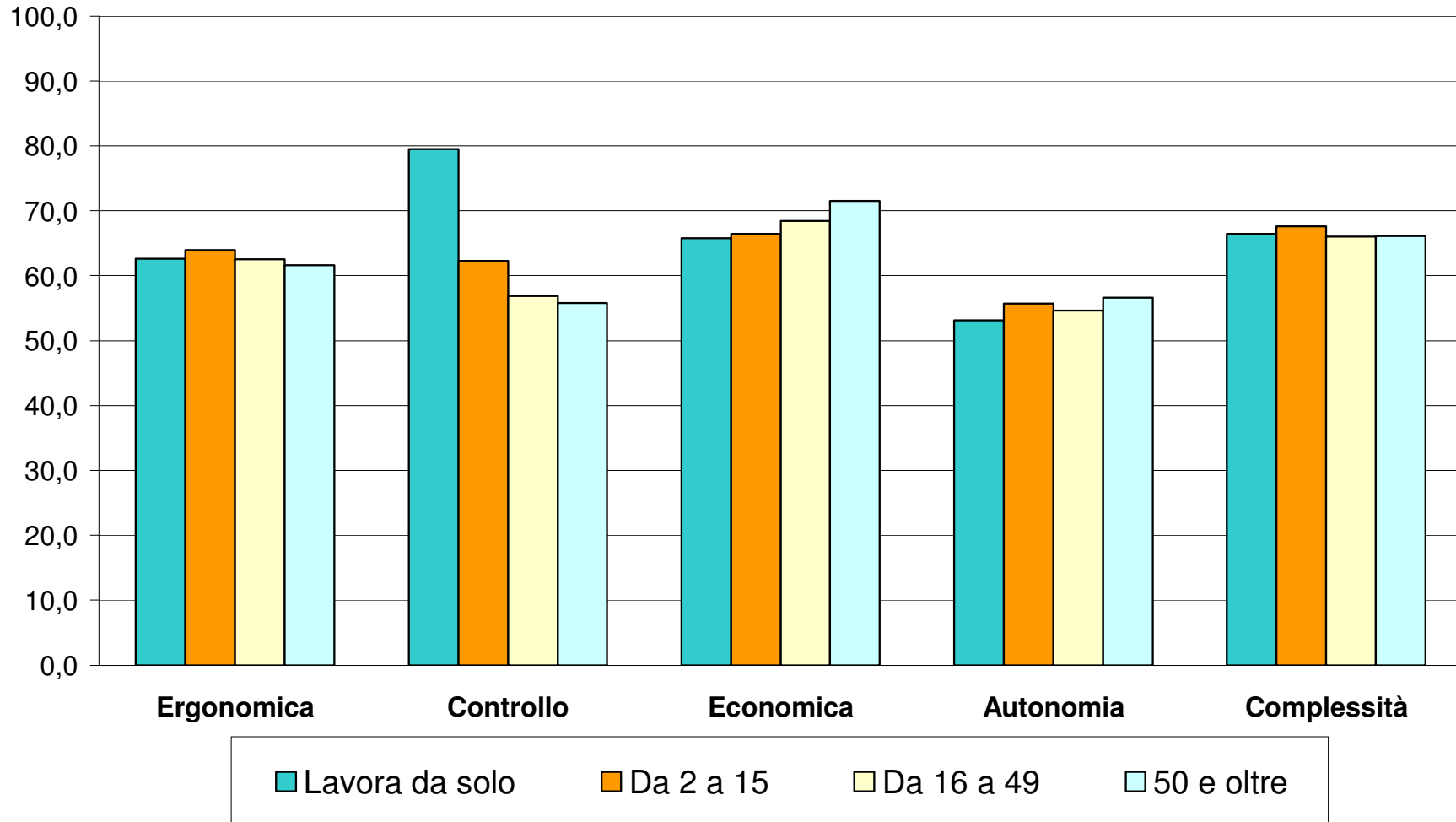
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo l'orario di lavoro



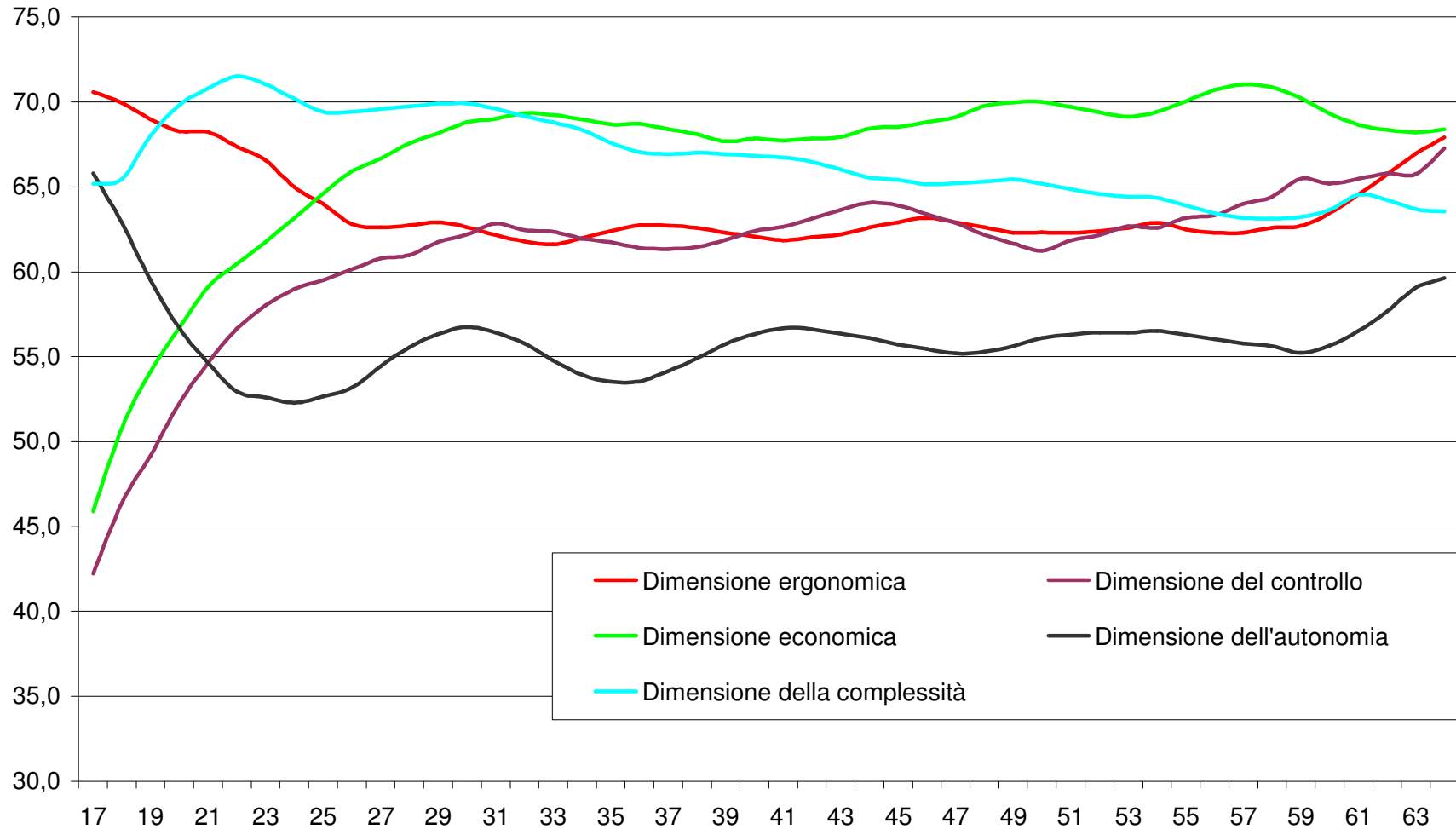
Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni secondo l'orario di lavoro



Analisi degli indicatori

Media delle dimensioni per età (stime OLS)



Prospettive

La misura delle cinque dimensioni rappresenta per il filone di ricerca dell'Isfol un importante risultato, che apre contestualmente una serie di prospettive di analisi.

- Studiare le dimensioni della qualità in base alle caratteristiche degli occupati;
- Identificare i fattori che determinano i livelli di qualità e formulare proposizioni causali;
- Integrare la misura della qualità con informazioni dal lato dell'impresa;
- Integrare la misura della qualità con informazioni sul contesto del mercato del lavoro.



La qualità del lavoro. Evidenze nazionali e sovranazionali
Il filone di indagini sulla qualità del lavoro in Italia e l'esperienza Isfol



Grazie dell'attenzione